

Un'opera rock sinfonica in latino, un cd dedicato a Luigi Tenco e uno con i suoi artisti di The Voice Chile.

Con tre nuovi album arriva il momento magico di...

Foto di Roberto Micoccio



Franco Simone

Intervista di Fernando Fratarcangeli

Poeta con la chitarra, passeggero delle emozioni, artigiano dell'amore... da oltre quarant'anni la critica ed il pubblico italiano (ma soprattutto internazionale) cercano di trovare la definizione giusta per Franco Simone, il nostro cantautore abituato a girare il mondo con le sue canzoni ed il suo modo di essere artista che sfugge ad ogni classificazione.

• **A**ssolutamente unico è il suo percorso: noto nel suo Salento soprattutto per essere un ottimo studente, con una passione dichiarata per la lingua latina e la filosofia, cantava per il gusto di farlo, come facevano tutti nella sua famiglia di nove figli ad Acquarica del Capo, il suo paese natale. La madre Basilia aveva una stupenda voce alla Amalia Rodrigues. La sorella Silvana, lei sì, era la cantante della famiglia Simone e tutti si aspettavano da lei quel successo che invece è arrivato nella vita di Franco, quel timido universitario (facoltà, Ingegneria) che, alla Casa dello Studente di Roma, cantava per i suoi amici e solo per loro. Ma poi furono in tanti a convincerlo a salire su un palcoscenico vero. Il resto è storia... la storia di un artista italiano che, senza mai piegarsi alle mode, forte dei suoi studi classici, ha sempre creato progetti artistici, conquistando un mercato internazionale del quale non ha mai accettato le diffuse imposizioni carrieristiche. Oggi Simone sta vivendo il suo momento magico: senza clamore, com'è nel suo stile, sforna vari album, uno più interessante dell'altro, passando con disinvoltura dal pop cantautorale delle sue canzoni più note, agli echi di nobile musica classica presenti nella sua opera *Stabat Mater*, in cui inserisce anche dei brani a forte connotazione rock, scritti su misura per il giovane, bravissimo collega Michele Cortese (già componente degli Aram Quartet, vincitori del primo X Factor). Da noi Simone diventa sempre più un artista per palati raffinati. Nei suoi concerti la gente continua a stupirsi per questo cantautore-marziano che non somiglia a nessun altro artista. La prima impressione, tangibile, che si ha ascoltandolo, è che lui canta con l'anima. Vengono in mente, come termini di paragone, solo quei mostri sacri che in ogni nota, in ogni parola, hanno sempre messo dosi massicce di spiritualità. Parliamo di gente